



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
147	05/10/2022	17	7

Oggetto:

Ditta GENTILE AMBIENTE SPA con impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore - Presa d'Atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019 che ha modificata ed integrato la n.386/2016 ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.118 del 24/05/2021 è stata rilasciata in favore della ditta FRATELLI GENTILE F&R SRL - P.Iva 04740730637 – con sede legale in Casoria via P. Nenni IV trv 10, iscritta alla CCIAA di Napoli al REA n.392830, l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Pignataro Maggiore, su un'area di mq.15.009 ca. censita catastalmente al fg.15 p.lla 5246;
- con D.D. n.105 del 22/02/2022 (che ha sostituito il D.D. n.100 del 21/02/2022) si è preso atto di una variante non sostanziale, della variazione dell'assetto societario e del cambio dell'amministratore unico

Considerato che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot. reg. n.0437242 del 07/09/2022 volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale, in seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR n.8/2019.

Ritenuto che sulla scorta della relazione tecnica asseverata a firma del dott. Marcello Monaco, sussistono le condizioni per procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

- 1. di PRENDERE ATTO** in favore della ditta GENTILE AMBIENTE SPA - P.Iva 040730637 - della variante non sostanziale proposta, dettagliatamente descritta in relazione tecnica asseverata e riportata in planimetria agli atti, consistente in:
 - a) Riorganizzazione delle linee di gestione degli scarichi idrici;
 - b) Inserimento di n. 1 codice CER non pericoloso (CER 160214) in modalità [R13], [R12];
 - c) Riorganizzazione delle aree di lavorazione e stoccaggio dei rifiuti;
 - d) Incremento del 10% del quantitativo giornaliero totale dei rifiuti autorizzati;
 - e) Inserimento di un'area di gestione dei rifiuti dei RAEE non pericolosi;
 - f) Inserimento di un cannone ad acqua per l'abbattimento delle eventuali polveri generate dal conferimento e movimentazione dei metalli sul piazzale esterno in sostituzione del precedente sistema di abbattimento;
 - g) Aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo.
- 2. di PRENDERE ATTO** che in seguito alla modifica non sostanziale il trattamento delle acque di scarico subirà delle modifiche rispetto a quanto autorizzato, riguardanti lo scarico delle acque nere provenienti dai servizi igienici, rese necessarie a seguito di un dettagliato rilievo tecnico (come descritte nella relazione tecnica asseverata e riportate nella planimetria agli atti). Nello specifico:
 - Le acque nere provenienti dai servizi igienici presenti nell'impianto vengono convogliate mediante opportune tubazioni ad una vasca Imhoff di trattamento per poi essere scaricate in fognatura consortile previo passaggio all'interno di un pozzetto fiscale;
 - Le acque bianche meteoriche ricadenti sulle coperture degli edifici (capannone, tettoie, uffici e cabina elettrica) vengono raccolte e avviate direttamente allo scarico;
 - Le acque meteoriche di piazzale ricadenti sulle aree esterne pavimentate retrostanti il capannone vengono raccolte dalle apposite caditoie e convogliate mediante i collettori di raccolta verso pozzetti di raccolta collegati, mediante tubazioni opportunamente dimensionate, all'impianto di trattamento acque di prima pioggia (impianto costituito da vasche in c.a. prefabbricate interrato all'interno di un bacino). Le acque meteoriche ricadenti sulle aree esterne pavimentate antistanti il capannone vengono raccolte dalle apposite caditoie e convogliate mediante i collettori di raccolta direttamente allo scarico finale.
- 3. di PRENDERE ATTO** che in seguito della modifica non sostanziale il trattamento delle emissioni in atmosfera comporterà la sostituzione del sistema di nebulizzazione ad ugelli prevista per il punto di emissione diffusa P3 con un cannone nebulizzatore ad acqua, senza alcun tipo di modifica qualitativa e/o quantitativa rispetto a quanto autorizzato.
- 4. di SPECIFICARE che:**
 - nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-R4;
 - la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica

dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

- l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 15.009 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.962 tonn. (1.643,2 mc) di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nella seguente tabella aggiornata e non devono superare complessivamente 106.000 tonn/anno (in ingresso max 450 tonn/giorno):

TABELLA RIFIUTI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'		
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13 R12 R4	430 T/g 100.000 T/a		
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi				
150104	Imballaggi metallici				
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose				
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111				
160117	Metalli ferrosi				
170405	Ferro e acciaio				
191001	Rifiuti di ferro e acciaio				
191202	Metalli ferrosi				
200140	Metalli				
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi				
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi				
150104	Imballaggi metallici				
160118	Metalli non ferrosi				
170401	Rame, bronzo, ottone				
170402	Alluminio				
170403	Piombo				
170404	Zinco				
170406	Stagno				
170407	Metalli misti				
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi				
191203	Metalli non ferrosi				
200140	Metalli				
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alla voce 16 02 15			R13 R12	10 T/g 3.000 T/a

170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13 R12 R4	10 T/g 3.000 T/a
--------	---	------------	---------------------

5. di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

6. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, dell'assetto societario, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

7. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

8. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Pignataro Maggiore, ASL di Capua, Consorzio ASI di Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art.197 del DLgs 152/2006.

9. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

10. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta